



Atto di Indirizzo e Indicazioni per la
costruzione del PTOF 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015**, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - **le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;**
 - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - **il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre**
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- **TENUTO CONTO**
 - delle Risultanze del RAV;
 - delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base anche dei dati Invalsi;
 - delle determinazioni e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti

Emana

ai sensi dell'art.3 del dpr 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di Indirizzo
con indicazioni di massima per la stesura del Piano Triennale
a.a.s.s.2019-2022 contenente
Le attività della scuola e le scelte di gestione e di
amministrazione

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto mira ad "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla **cittadinanza attiva**, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (Legge 107, art. 1, comma 1) .

Si ritiene quindi basilare che:

- le attività curriculari ed extracurriculari previste non siano una mera elencazione di proposte, ma si inseriscano in un **quadro unitario ed organico**, oltre che coerente con le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- l'offerta formativa tenga conto della **ciclicità triennale del Piano**;
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **Rapporto di Autovalutazione** e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscano parte integrante del Piano.
- Il Piano tenga conto della **specificità dei diversi curricoli di scuola** che l'I.I.S.S "Cezzi-Moro" comprende: **Tecnico** con Turistico; **Tecnologico** con CAT (Costruzione Ambiente e Territorio); **Liceo** delle Scienze Umane con Liceo Economico Sociale e delle **competenze trasversali di Cittadinanza** previste negli aggiornamenti del PECUP di ciascun curriculum.

Tenuto conto dei suddetti elementi, il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015, così come già definiti nell'Atto di Indirizzo 2016/19 per la definizione del Piano Triennale precedente e negli aggiornamenti annuali dello stesso:

- l'attuazione delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste nel **comma 3**;
- le priorità così come individuate nel **comma 7** , in coerenza con l'identità dell'Istituto e le determinazioni del RAV:

a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;

d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di **educazione all'auto imprenditorialità**;

e) **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**;

f) **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**;

g) **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**;

l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo**, anche informatico; potenziamento dell'**inclusione** scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese**;

n) **percorsi di sensibilizzazione e informazione sui principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni**, anche attraverso accordi con associazioni del territorio per avviare progetti rivolti agli studenti, ai docenti, alle famiglie;

o) **incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione**;

p) **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti**;

q) **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti**;

s) **definizione di un sistema di orientamento**.

In particolare, di seguito, sono elencate alcune aree progettuali per l'Offerta Formativa dell'Istituto che terranno conto delle competenze di Cittadinanza globale dell'agenda 2030.

UdA- Unità Didattiche di Apprendimento

L'elaborazione del curricolo della Scuola non può prescindere dall'obiettivo prioritario di sviluppare l'uso di **metodologie laboratoriali** (lettera i c.7 art.1 L.107) per migliorare i percorsi di apprendimento-insegnamento.

Le Unità Didattiche di Apprendimento, che si realizzano nel **primo biennio**, sono uno degli strumenti privilegiati per lo sviluppo delle **competenze di cittadinanza trasversali** e delle competenze disciplinari declinate per Assi.

La progettazione delle UdA non può prescindere da:

- la conoscenza approfondita della classe;
- la collaborazione tra gli insegnanti del medesimo team (o Consiglio di Classe);
- la collaborazione tra gli insegnanti della medesima materia (riunioni di Dipartimento);
- il confronto tra i vari ambiti disciplinari in ottica trasversale (riunioni di Interdipartimento)
- il confronto con il PTOF dell'Istituto.

Definite le competenze che verranno sviluppate dall'UdA, l'attenzione si sposta dalla lezione al compito di prestazione autentica da utilizzare come strumento di valutazione e verifica, mettendo al centro del processo di apprendimento lo studente.

L'UdA è una modalità per attuare una **didattica per competenze e laboratoriale**, costituendo una delle opportunità per dare un significativo contributo alla certificazione finale delle competenze.

Nel **secondo biennio e quinto anno** il percorso di Alternanza Scuola Lavoro prevede lo sviluppo sia di **competenze di cittadinanza trasversali** che di area disciplinare, risultando una utile esperienza di prestazione autentica nell'ambito di un progetto che si realizza come specifica Unità di apprendimento.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, MOBILITÀ, E.TWINNIG

La certificazione della lingua inglese e, in generale, delle lingue straniere, è diventata ormai un requisito essenziale per misurare le competenze linguistiche possedute. **Le certificazioni delle lingue straniere** che attestano i livelli di competenza come da framework europeo, rappresentano un valore aggiunto nell'ambito di un curricolo di scuola di dimensione internazionale. La programmazione di percorsi di eccellenza mirati alle certificazioni implica la necessità di guidare e supportare lo studente attraverso esperienze di studio all'estero nell'ambito della **mobilità transnazionale** o attraverso una metodologia attiva quale e.twinning e i relativi scambi culturali appositamente pianificati.

CLIL

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà contenere l'elaborazione di una proposta coerente e fattibile di attivazione degli insegnamenti CLIL come previsto dalla riforma degli ordinamenti e richiamato come priorità nella Legge 107/2015. Per le **classi quinte** si realizzano in continuità **moduli di 10 ore** progettati anche in collaborazione tra docente della materia di indirizzo e docente di lingua straniera. Per primo e secondo biennio saranno proposti moduli CLIL, di almeno **cinque ore**, propedeutici al quinto anno. **Il dipartimento di lingue straniere e i dipartimenti delle materie di indirizzo** saranno impegnati prioritariamente per la programmazione dei suddetti percorsi da ratificare nei consigli di classe. L'Istituto inoltre ha **tre docenti** di materia di indirizzo che hanno completato la formazione Clil che affiancheranno docenti DNL per la realizzazione dei moduli di cui sopra.

CERTIFICAZIONI ECDL - CAD

La conoscenza dell'informatica e l'uso del computer sono diventati requisiti fondamentali per l'accesso al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione professionale, e più in generale per usufruire di tutte le innovazioni che i computer e le nuove tecnologie informatiche ci mettono a disposizione. Per fissare dei punti di riferimento sicuri nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e pratiche del computer è stata istituita la certificazione ECDL (European Computer Driving Licence), la patente europea del computer. ECDL è un progetto sostenuto dall'Unione Europea e fa capo al CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), un ente che riunisce tutte le associazioni europee di informatica. L'uso del CAD è funzionale alle competenze tecniche specifiche dell'indirizzo CAT.

PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Occorre promuovere azioni curriculari coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 dell'art. 1 della Legge 107/2015., pertanto saranno prese in considerazione le seguenti linee-guida:

- la realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli **studenti**,
- la formazione del **personale docente** destinata all'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche,
- la formazione del **personale ATA** per l'innovazione digitale nella P.A.,
- la previsione della partecipazione a bandi PON- FESR che abbiano come oggetto il **potenziamento dei laboratori** e dell'uso della rete anche attraverso accordi di rete con altre scuole.

PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI

Per promuovere lo "*sviluppo di comportamenti responsabili e ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità*", l'Istituto avvia percorsi sulla *legalità*, sulla *cittadinanza attiva* e sulla *discriminazione di genere* attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e formazione. I percorsi da prevedere avranno l'obiettivo di promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza, di incentivare la consapevolezza della dimensione civile e del valore della

Costituzione, così come anche previsto dai nuclei tematici di **Cittadinanza e Costituzione**.

Oggi lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva deve prevedere una particolare attenzione alle problematiche relative all'uso dei social media. Si ritiene utile, anche alla luce delle linee- sul **cyber-bullismo**, attivare percorsi che hanno l'obiettivo di rendere lo studente consapevole delle potenzialità e dei pericoli derivanti da un uso improprio della comunicazione nella rete, oltre che delle annesse responsabilità.

PRIMO SOCCORSO

L'Istituto avvia iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con la ASL comprensorio di Maglie e con enti pubblici e privati. In riferimento a quanto stabilito nella Legge 107, anche i percorsi di alternanza scuola – lavoro, per le classi terze, prevedono attività sulla "sicurezza".

ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva scolastica rappresenta uno dei mezzi per la formazione globale della personalità degli allievi; essa favorisce e sviluppa nei giovani processi di socializzazione, valutazione ed autovalutazione. Le offerte di pratica sportiva rivolte al massimo coinvolgimento possibile degli alunni, rappresentano anche uno strumento per superare l'emarginazione e il disagio giovanile. Infatti attraverso attività costruttive di gruppo si rispettano i ruoli, si accettano le regole si valutano le proprie capacità in funzione di mete comuni. Disciplina che concorre allo sviluppo di competenze specifiche (**Progetto sportivo di Istituto**) ma anche all'acquisizione di competenze trasversali relative, per esempio, all'educazione stradale, alimentare, pronto soccorso e di cittadinanza attiva.

ORIENTAMENTO

L'Orientamento deve assumere una valenza curricolare e non solo strumentale di informazione e consulenza. Lo scopo dell'orientamento è di aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e debolezza, guidare gli alunni a scelte motivate e consapevoli per una consapevole costruzione del progetto di vita, far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni, fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative e professionali. Per questo lo sviluppo delle attività di **orientamento** sono previste in entrata (cl. prime), in itinere (cl. seconde) e in uscita (cl. quinte).

INCLUSIONE

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni, per essere davvero aperta a tutti. Ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo di cambiamento. Mentre il termine integrazione ha una valenza più statica, al contrario il termine inclusione ha in corpore una dinamicità sempre in progressione e cangiante, anche in relazione ai contesti scolastici e alle diverse situazioni emerse.

Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) **Piano Didattico Personalizzato** ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- b) **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni con BES.

Le attività e i progetti relativi all'Inclusione saranno ripresi e aggiornati nel **PAI**.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Nell'ottica della costruzione dell'impianto curricolare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa anche le visite guidate e i viaggi di istruzione devono trovare una collocazione adeguata.

La programmazione dei viaggi e delle visite guidate, per le classi del secondo biennio e V anno, terrà in considerazione i percorsi di ASL in attivo nell'Istituto. La programmazione del viaggio di istruzione classi quinte si realizzerà a partire dai cdc di ottobre che riceveranno la "proposta di massima" dal referente viaggi.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I percorsi di alternanza scuola lavoro sono progettati sulla base di esperienze decennali della scuola e in stretta collaborazione tra i soggetti interessati (consigli di classe, tutor scolastici e tutor aziendali).

Le competenze attese e definite nei progetti di alternanza sono quelle specifiche contenute nel report del tutor aziendale e quelle trasversali definite nell'ambito del consiglio di classe **anche** attraverso la programmazione di **Unità Didattiche di Apprendimento** per lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza. Nello scrutinio finale la valutazione dell'alternanza si evidenzia sia nei voti proposti nelle discipline coinvolte nei percorsi, sia nell'attribuzione del credito scolastico sulla base dei seguenti elementi:

- Valutazione del corso di sicurezza (per le classi terze);
- Valutazione del tutor aziendale;
- Valutazione del consiglio di classe;
- Frequenza del tirocinio.

L'impianto progettuale da parte del consiglio di classe dovrà tener conto delle seguenti finalità:

- favorire lo sviluppo nei giovani di una maggiore capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici, una maggiore iniziativa personale, nonché specifiche attitudini alla flessibilità nel rispondere alle trasformazioni ed innovazioni della realtà lavorativa;
- realizzare esperienze dirette delle realtà lavorative con le quali entreranno in contatto al termine del percorso scolastico e nel contempo iniziare a sviluppare, con la progettazione di specifici e mirati moduli di accompagnamento/orientamento,

capacità relazionali, comunicative ed organizzative indispensabili per il successivo ed efficace inserimento nel mondo del lavoro.

L'Alternanza deve essere, quindi, vista e realizzata come una metodologia didattica, che da un lato mette in situazione (e quindi trasforma in competenze) le conoscenze curricolari, dall' altro può acquistare una valenza orientativa, favorendo negli studenti, attraverso il bilancio delle competenze, le future scelte lavorative e universitarie. I C. d C., avranno cura di programmare annualmente i percorsi ASL sulla base delle indicazioni fornite dalle referenti ASL. Particolare attenzione sarà data a quelli delle **classi terze**, mentre per le classi 4 e 5 le relative attività proseguiranno in continuità con la progettazione triennale già avviata.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI, FUNZIONIGRAMMA, PIANO DI POTENZIAMENTO

Il nuovo Piano di Formazione triennale, alla luce del Piano Nazionale e tenuto conto dei percorsi formativi realizzati (*competenze linguistiche, didattica per competenze e innovazione metodologica, inclusione e disabilità, competenze digitali*) sarà avviato nell'ambito delle aree formative rilevate attraverso il monitoraggio iniziale dei "bisogni formativi" di Istituto. Le aree suddette svilupperanno contenuti relativi alle competenze di cittadinanza globale definite nell'agenda 2030.

Le attività progettuali possono realizzarsi in una visione di condivisione e di collaborazione, pertanto la funzionalità delle aree è affidata allo Staff dirigenziale e alle figure di sistema evidenziate nel **Funzionigramma di Istituto** annualmente aggiornato.

Nella definizione **dell'organico dell'autonomia**, in riferimento ai commi 79-83 della L. 107/2015 si terrà conto delle linee-guida ministeriali per la valorizzazione del **personale di ruolo** a cui saranno assegnati posti di **potenziamento** nelle aree di intervento previste:

- realizzare **attività di insegnamento** in mancanza del personale docente.;
- realizzare attività di insegnamento in compresenza o per classi aperte sia per il **recupero** delle carenze didattiche sia per il **potenziamento** delle eccellenze, tenendo conto dei bisogni formativi dell'Istituto; attivare progetti coerenti con il PTOF;
- supportare le **attività di coordinamento** e gestione dell'Istituto.

Tali attività si realizzano nell'ambito delle aree disciplinari assegnate ai **posti di potenziamento**.

Documentare e monitorare attività e progetti della scuola

L'esigenza di documentazione – essenziale, puntuale, funzionale ai reali bisogni di monitoraggio continuo – è uno degli elementi sul quale il nostro Istituto è chiamato a fare un salto qualitativo importante per accompagnare lo sviluppo professionale dei docenti e il miglioramento dell'azione educativa, formativa e organizzativa della scuola, nella prospettiva della valorizzazione professionale dei docenti, i quali sono pertanto invitati a progettare e implementare tutte le forme di documentazione ritenute opportune per gli aspetti di competenza del Collegio.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui l'Istituto è vincolato, si ritiene utile di considerare nel Piano una **collaborazione continua** con le Istituzioni del territorio quali **partner formativi** per lo sviluppo dei **diversi indirizzi** presenti nell'Offerta formativa: ordini professionali (dottori commercialisti e avvocati; Architetti, Ingegneri e Geometri; Psicologi, Sociologi e Pedagogisti), Università, Enti e Istituti di formazione, Scuole di diverso ordine e grado, Enti locali, ASL, Centri per l'impiego e Imprese, oltre l'adesione a **Reti di scopo tra Scuole**, efficace strategia per ottimizzare le risorse di cui il Piano dovrà tener conto.

Il Piano sarà aggiornato, come da previsione normativa, con la collaborazione dei gruppi di lavoro di istituto e della commissione NIV, entro il 31 ottobre.



Via don L. Sturzo, 4 - 73024 **MAGLIE** (LE)
Codice Fiscale 92029240758
☎ ITS 0836 428711 Fax 0836 484808
☎ Liceo 0836 484400 Fax 0836 484400



e- mail leis04700x@istruzione.it

P.E.C. leis04700x@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisscezzidecastromoro.gov.it

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof.ssa Anna Maria Vernaleone attesta, ai sensi dell'art. 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.), che la presente copia informatica è conforme all'originale analogico tenuto agli atti dal quale è estratta.

Maglie, 30/10/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ANNA MARIA VERNALEONE